

Santa Gelmini dei miracoli: 42.000 insegnanti in meno, tanto tempo pieno in più

Pronto il decreto ministeriale che conferma i tagli della Finanziaria. Colpito più il Sud.

Il 40% dei tagli sull'organico docente si realizzerà in quattro regioni: Campania, Puglia, Sicilia e Calabria. E' quanto Ora c'è tutto nero su bianco. Santa Gelmini dei miracoli ha predisposto il decreto ministeriale sugli organici per l'anno scolastico 2009-2010 e le sue tabelle prevedono 37.000 tagli nell'organico di diritto e ulteriori 5.000 in quello di fatto, confermando quindi i 42.000 posti in meno decisi con la manovra Finanziaria, seppure con una 'uscita' in due fasi.

Le cifre impressionano. Secondo una bozza alla quale probabilmente verranno apportati nei prossimi giorni piccoli aggiustamenti, ci sarà una riduzione di 10.000 insegnanti nella scuola primaria, oltre 15.500 alle medie e circa 11.350 alle superiori. "Tagliati" anche 245 presidi. Il 40% dei tagli sull'organico docente si realizzerà in quattro regioni: Campania, Puglia, Sicilia e Calabria. Insomma il Sud paga più di tutti, un controsenso se si tiene conto che gli indici di scolarizzazione sono già più bassi che nel resto d'Italia.

Aumentano gli alunni di elementari e medie

I miracoli della Gelmini riguardano anche altri numeri. Nelle elementari e nelle medie cala di 25.000 il numero degli insegnanti, ma aumentano gli alunni: 4.120 scolari in più alle elementari e più del doppio (10.462) nelle medie inferiori.

Diminuiscono, invece, gli studenti nella secondaria di secondo grado si registra una flessione di circa 26.700 allievi. Per quanto riguarda i docenti di sostegno il numero rimane sostanzialmente quello dell'anno scolastico in corso (circa 90.500 unità).

Quale tempo pieno?

Nel provvedimento (una ventina di pagine a cui sono allegate alcune tabelle) si sottolinea l'esigenza che le Regioni e gli Enti Locali vengano coinvolti nella fase di elaborazione del piano di assegnazione delle risorse alle singole province e anche per il prossimo anno saranno consentite compensazioni tra i contingenti di organico relativi ai diversi gradi di scolarità "anche nell'ottica, ove possibile, dell'estensione del tempo pieno".

E qui siamo alla pura propaganda e allo "scarico" delle responsabilità sugli Enti locali: come possano in questa situazione addirittura "estendere" il tempo pieno appartiene ancora alla categoria dei miracoli.

"L'organizzazione del tempo pieno - continua imperterrita la "bozza" ministeriale - è realizzata nei limiti dell'organico assegnato per l'anno scolastico 2009-2009".

Mentre "le ore di insegnamento residue dalla istituzione di classi con 24 ore e dalla presenza aggiuntiva di docenti specialisti per l'insegnamento della lingua inglese e della religione cattolica, nonché dal recupero delle ore di compresenza del tempo pieno, possono essere impiegate per ampliare l'offerta formativa della scuola" e dunque anche per una estensione del tempo pieno.

Per quanto riguarda l'inglese potenziato, potrà essere autorizzato "compatibilmente con le disponibilità di organico" e "solo in assenza di esubero dei docenti delle seconde lingue comunitarie sia nell'ambito della scuola interessata che a livello provinciale".

Ultimo aggiornamento: 25/03/09